

**Piero Ragazzini**

# «Al Paese serve coesione bisogna recuperare fiducia»

**NICOLA PINI**

ROMA

**P**iero Ragazzini, segretario confederale Cisl, è commissario della Cisl in Campania dal 18 ottobre scorso. Inviato a Napoli per la crisi nella quale era finito il gruppo dirigente regionale, dimessosi in blocco, il dirigente sindacale si è trovato a fronteggiare una situazione peggiore delle attese. Nelle ultime settimane la magistratura partenopea ha aperto tre fascicoli di indagine e l'ex segretaria regionale Lina Lucci risulta indagata per appropriazione indebita.

**Esponenti del sindacato hanno denunciato episodi "dossieraggio e spionaggio" interno agli uffici Cisl. Sono parole forti, che succede?**

Della vicenda giudiziaria non voglio e non posso parlare. Mi limito a sottolineare che non c'è nessuna attività di dossieraggio. Io mi sono limitato a consegnare alla procura i materiali che abbiamo trovato negli uffici durante le nostre ispezioni. Si tratta di materiali cartacei e di un audio. Non so se possano contenere ipotesi delittuose, sarà la magistratura a stabilirlo.

**Qual è il suo compito in Campania?**

Da qui al congresso, che si terrà a giugno, c'è da preparare la ricostruzione del gruppo dirigente. C'è bisogno di mettersi insieme, vedere quello che è successo, e ripartire insieme

a tutti coloro che non hanno mai smesso di lavorare bene e seriamente.

**Ad di là del caso Napoli, secondo lei c'è un problema generale di opacità nel sindacato o si tratta di episodi singoli?**

I casi che emergono sono molto negativi, colpiscono e non vanno sottovalutati. Purtroppo

dispiace che non faccia altrettanto notizia l'attività sindacale di migliaia di persone che fanno onestamente il loro mestiere cercando di tutelare i lavoratori e il lavoro in una situazione sempre più complicata.

**Ma qual è la strada da prendere, servono più controlli?**

Il segretario Furlan, da quando è in carica, ha avviato iniziativa per una maggiore trasparenza e per il contrasto a tutte le possibili zone grigie. Dagli stipendi online, alla verifica esterna dei bilanci, al bilancio sociale. C'è bisogno di tempo ma siamo già sulla strada della trasparenza.

**E per il tesseramento?**

Nel privato c'è un accordo sottoscritto tra Confindustria, sindacati e Inps che disciplina le procedure per certificare la rappresentanza e che va rapidamente applicato nei luoghi di lavoro. Nel pubblico le regole ci sono già.

**Il sindacato rischia?**

Dobbiamo dare messaggi pienamente trasparenti, recuperare fiducia e guardare avanti. Il sindacato è uno strumento di coesione, se si indebolisce sta peggio il Paese



## Intervista/2

**Il reggente:  
«Nessun  
dossieraggio,  
consegnato ai  
pm tutto ciò che  
ho trovato»**

